

Bergamo 91, avanti con Solforati Melandri: «Ci manca sicurezza»

Volley A1 femminile. La società ha confermato il tecnico che era in bilico
La centrale: «Lavoriamo per gestire meglio gli errori a livello mentale»

LAURA SIRTOLI

Il Volley Bergamo 1991 si trova in un momento di grande difficoltà. Difficoltà che si è accentuata dopo la sconfitta di sabato con Chieri, la sesta consecutiva. La squadra bergamasca, dopo aver conquistato la vittoria nella prima partita di campionato con Casalmaggiore, non è più riuscita a centrare il successo: in quel caso il tie-break era stato fuorioro di un buon risultato; invece, nelle altre due volte in cui le rossoblù sono arrivate al quinto set, la vittoria è sfumata.

Un possibile segnale di difficoltà sul piano psicologico, come dimostra anche l'ultimo parziale del match con Chieri, quando Gennari e compagne, dopo essere state avanti 9-3, hanno perso per 15-11. All'orizzonte si profila una sfida difficile, domenica con la corazzata Conegliano, ma, nonostante il sesto ko consecutivo, la società pare intenzionata a continuare l'avventura con il tecnico Solforati, sulla cui permanenza in panchina si sono addensate nubi nei giorni scorsi.

Le difficoltà che il Volley Bergamo sta incontrando sono confermate anche dai numeri. Prendendo in considerazione solo le ultime sei partite, ovvero le sconfitte, nei diciotto set persi è quasi sempre stata molto piccola la differenza di punti che ha portato alla vittoria delle avversarie:



La centrale Melandri, tornata a vestire i colori di Bergamo COLLEONI

sette parziali sono stati persi con lo scarto minimo di soli due punti, cinque con lo scarto di tre e solo sei con più di tre punti; significa che il 38,9% è finito 23-25 (o 25-27 o 14-16), il 27,8% si è concluso 22-25 e il 33,3% con scarti maggiori. Il quadro che si ricava ha quindi una doppia faccia: da un lato - e sotto l'aspetto tecnico - la squadra ha dato alcu-

ni segnali positivi, perché nella maggior parte dei casi non ha lasciato che le avversarie scavassero solchi enormi nel punteggio, dall'altro sembra mancare quella cattiveria determinante nei momenti decisivi del set, quando si è in dirittura d'arrivo.

Il vortice di risultati negativi ha tolto serenità al gruppo, che deve lavorare su diversi aspetti,

come spiega Laura Melandri, centrale tornata a vestire i colori di Bergamo da poche giornate: «La sicurezza caratteriale deriva anche dalla sicurezza tecnica: stiamo lavorando molto sia in palestra sia con la nostra mental coach, Paola Paggi (ex giocatrice rossoblù, ndr). In particolare ci stiamo focalizzando sulla gestione dell'errore, un aspetto che ci ha penalizzato molto in queste partite. Noi, lo staff e la società stiamo lavorando tutti insieme».

La partita con Chieri poteva essere quella della svolta, che fino a metà tie-break sembrava stesse per concretizzarsi: «Fino a un certo punto pareva che avessimo finalmente cambiato approccio - continua Melandri -. Poi sono arrivati i blackout, dai quali non riusciamo a riprenderci rapidamente. Ora dobbiamo affrontare Conegliano, che è la più forte del campionato: proveremo comunque a ottenere punti, per acquisire quella sicurezza che ci servirà nella successiva partita, più abbordabile, con Pinerolo».

Gli obiettivi a breve termine quindi sono chiari: «Dobbiamo sbloccarci, poi penseremo a ricominciare a guadagnare posizioni. È un campionato particolare, in cui si ribaltano anche risultati prevedibili sulla carta: la classifica è molto mobile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Pe del Diaol Sprint» I satanassi sono Marinoni e Galassi



La premiazione femminile: al centro la vincitrice Samantha Galassi

Atletica

Sono Simone e Samantha i vincitori dell'11ª edizione che si è corsa sui sentieri di Comenduno di Albino

Toh, a fare i diavoli a quattro sono Simone Marinoni & Samatha Galassi. Sono loro i vincitori dell'undicesima edizione della «Pe del Diaol Sprint», andata in scena sui sentieri di Comenduno, frazione di Albino. Una settimana dopo il rinvio causa maltempo, stavolta si è sgambettato sul Serio, in un evento che da tradizione consolidata (11ª edizione dal 1983 in poi) ha abbinato agonismo e ricordo. Al maschile, per la terza edizione consecutiva, il più veloce è stato Simone Marinoni, che ha chiuso il tracciato permanente (900 metri di lunghezza, un centinaio di metri di dislivello) in 3'38"12, davanti a Alessandro Maresca (3'45"26) e Matteo Fabbrici (3'48"45). Una sola donna al comando della sfida al fem-

minile, Samantha Galassi, che chiudendo in 4'18"01 ha preceduto la campionessa uscente Claudia Locatelli (4'24"66) facendo il bis dopo il successo nel 2017. Gradino più basso del podio per Alessia Valle (4'46"34). Inclusa la baby run con i maestri d'eccezione Oliviero Bosatelli & Elen Merelli, sono stati 200 i partecipanti a una mattinata intitolata alla memoria di Marcello Noris e Amerigo Licini. Per ricordare il «Licio», i coscritti del 1974, sono partiti tutti insieme con il suo ultimo pettorale, il numero 105. Organizzata dalla Pol. Desenzano, con il patrocinio dell'Assessorato allo sport di Albino, la mattinata ha (ri)messo in palio premi per gli albanesi più sprintanti al traguardo, risultati Federico Vedovati & Lidia Moioi: «Grazie a chi ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione - hanno detto nella sala dei bottoni dell'organizzazione -. L'appuntamento è per il 2024».

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bis in staffetta dell'Atletica Valle Brembana

Corsa campestre

Ai Campionati regionali di Lanzada vincono sia la squadra maschile, sia quella femminile nella 4x2 km

Sisrive Campionati regionali di corsa campestre a staffetta, ma si può leggere Atletica Valle Brembana. L'edizione valtellinese di Lanzada 2023 è come quella casalinga di Bolgare 2022, con il sodalizio giallorosso che cala il bis dopo sfide assolute crossistiche formate 4x2 km. La formazio-

ne maschile ha confermato le previsioni: al lancio l'allievo Carlo Tagliabue, in chiusura Samuel Medolago, in mezzo l'azzurro Stefano Benzoni (jr) e Matteo Bardea (frazione individuale più veloce di giornata). Il loro crono di 24'06" ha consentito di domare una concorrenza in cui il bronzo è andato all'Atletica Vallecarnonica spinta dal bergamasco d'importazione Saber Zinoubi (ventenne d'origini marocchine trapiantato a Rogno), con l'Atl. Valle Brembana B (Cristian Pesenti Pesenti, Davide Ceroni, Mattia Adamoli e Danilo



Le due formazioni dell'Atletica Valle Brembana campioni regionali

Gritti) quarta e l'Atl. Bergamo 59 Oriocenter (Davide Ambruschi, Giovanni Cremaschini, Alessandro Morottie Samir El Tamini) sesta. Tra le donne, invece, a dettare legge è stato il quartetto brembano formato da Martina Ghisalberti, Vittoria Belli, Chiara Quadriglia e dalla rientrante Federica Cortesi (29'53"), con monopolio targato Bg grazie al Gruppo Alpino Vertovese (Elisa Piazzoni, Greta Cortesi, Alice Mistrie Alice Cortesi), argento in 31'02". Gavvine ok anche nelle sfide giovanili, con Beatrice Guerini, Anna Martinelli e Chiara Martinelli quarte nella 3x1 km riservata alle cadette.

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNISTAVOLO

C1: le bergamasche proseguono in vetta

Pokerissimo Olimpia, Cus sempre ad un'incollatura. Prosegue il binomio di testa nel girone C di serie C1 di tennistavolo. Cinque di fila per i rossoblù, quattro per i cugini: 10 punti a 8 con Brescia terza forza a quota 6. I cittadini passano 5-3 in casa di Saronno con la tripletta di Simone Persico (3-1 a Simone Maltempo, 3-0 a Michael Tripi ed Eros Bertoni) e la doppietta di Michele Corti (3-1 a Tripi e 3-0 a Maltempo; ko 0-3 con Bertoni). Due sconfitte invece per Thomas Giacometti (2-3 da Maltempo e 0-3 da Bertoni). Il successo 5-3 è quello che ottiene anche il Cus, alla palestra del polo universitario di Dalmine, ai danni dei bresciani del TT Camuno. Tris per Davide Gusmini (3-0 a Nicola Orsatti e a Gabriele Mazzoli, 3-1 a Pietro Romele), Roberto Locatelli batte 3-0 Mazzoli e 3-1 Daniele Rinaldi mentre Mazzoli, Romele e Orsatti superano Puyy, Ciubotaru e Locatelli senza cambiare l'esito della sfida. Nel sesto turno, penultimo del girone d'andata, sabato 2 dicembre alle 16 l'Olimpia attende Brescia alle Scuole Cavezzali di via Bellini mentre domenica 3 impegno interno (ore 10) contro Saronno. F.E.

Zoriaco vince due manche e titolo lombardo

Enduro

Bottino pieno a Cremona per il 16enne di Caravaggio, leader della classe junior 125. Al 2° posto l'altro bergamasco Biffi

Altro titolo regionale per Francesco Zoriaco, il pilota 16enne di Caravaggio punta del GasGas 3Mx Team. È maturato a Cremona, nell'ultima prova del campionato lombardo della classe junior 125.

Il conduttore della Bassa ha vinto ambedue le manche previste, accumulando così altri 500 punti. Sommati a quelli con-

stati nelle precedenti sfide di Ottobiano (Pavia), Cremona 1, Malpensa (Varese), Gazzane di Preseglie (Brescia), Ottobiano 2 e Verolanuova (Brescia), ha portato il suo totale a quota 3000. In pratica ha stradominato, vincendo 9 manche su 14.

Lucchini e Salvi 3° e 4°

Al secondo posto in campionato, con un buon terzo posto assoluto nella gara conclusiva, ha concluso l'altro orobico di Villa d'Adda Gabriele Biffi (Husqvarna-Moto Club Berbenno): 2270 i suoi punti totali. Quarta piazza, poi, giungendo 6° assoluto a Cremona, per



Francesco Zoriaco, 16 anni, corre per il GasGas 3Mx Team

il berbennese Federico Salvi (GasGas 3Mx Team). Ha accumulato 1319 punti, lo ha preceduto (a quota 1450) Alessandro Lucchini, altro esponente del Mc Berbenno (assente in quest'ultima corsa).

Cadetti 65: Cantù 2°

Nella cadetti 65 ha concluso 2° il 12enne di Grassobbio Kevin Cantù (Husqvarna-Mc Berbenno). Col rivale Dominick Maifredi ormai irraggiungibile, ha pensato al futuro e nell'occasione ha debuttato nella junior 85 piazzandosi ottimo 2° assoluto (havinto Pietro Riganti del Mc Gorlese).

Titolo debuttanti 65 per Nicolò Fratacci (Ktm-Mc Verolese) con 4° Filippo Belotti (Mc Berbenno).
D.S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA